

AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

ZONA DISTRETTO COLLINE DELL'ALBEGNA

PR FSE+2021-2027 ATTIVITÀ PAD 3.H.1

INCLUSIONE ATTIVA E MIGLIORAMENTO DELL'OCCUPABILITÀ DI PERSONE IN CARICO AI SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI SVANTAGGIATI

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE "INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ"

Art.1 - Premessa

- Con Decreto Dirigenziale n. 12541 del 6 giugno 2024 è stato approvato l'Avviso pubblico regionale denominato "Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizioni di fragilità" con risorse a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusioni Sociali, attività PAD 3.h.1;

- L'Avviso ha lo scopo di finanziare iniziative locali di inserimento e accompagnamento al lavoro, in continuità con i progetti già attuati durante la precedente programmazione del POR FSE 2014-2020; a tal fine, l'Avviso ammette la presentazione di progetti da parte di associazioni temporanee di scopo tra **sogetti pubblici ed enti privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati**. I progetti inviati in risposta alla chiamata del predetto Avviso Pubblico regionale dovranno essere elaborati all'esito di un procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'Art. 55 D. Lgs. 117/2017, così come specificato dall'Articolo 5 del predetto Avviso.

- Il termine per l'**invio dei progetti alla Regione Toscana**, ai fini di ammissione al finanziamento, è previsto per il giorno **16/09/2024**.

Art.2 – Quadro normativo di riferimento

- Art. 97 della Costituzione;
- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento" e che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare all'art. 15 che così prevede: "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale,

con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 finale del 19/08/2022 che approva il Programma “PR Toscana FSE+ 2021-2027” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Toscana in Italia e relative appendici;

- Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 1016 del 12/09/2022 “Regolamento (UE) n.1060/2021 - Presa d’atto della decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale ‘PR Toscana FSE+ 2021-2027’, per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo ‘Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita’ per la regione Toscana in Italia” e relativi allegati;

- Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 544 del 15/05/2023 “Tavolo regionale della rete per la protezione e inclusione sociale - approvazione linee guida integrazione sociale lavoro” e relativi allegati;

- Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e relativi allegati;

- Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 610 del 5/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+2021-2027. Manuale per i beneficiari -Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e relativi allegati;

- Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 1200 del 16/10/2023 “PR FSE+ 2021-2027 -Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 INCLUSIONE, Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 del PR FSE+ 2021-2027 ed elementi essenziali per l’adozione di un avviso finalizzato a sostenere i servizi di accompagnamento al lavoro per persone vulnerabili e un avviso finalizzato a realizzare interventi a sostegno dei servizi di cura domiciliare per persone con limitazione dell’autonomia” e relativi allegati;

- Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 1501 del 18/12/2023 “Regolamento (UE 2021/1057 Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+2021-2027, versione II. Approvazione” e relativi allegati;

- Ogni altro atto eurounitario, statale e regionale applicabile e richiamato nei predetti atti normativi;

- L.R.T. 58/2018 sulla cooperazione sociale, che detta le Linee guida per la co-progettazione nei servizi sociali e socio-sanitari;

- D.M. n. 72 del 31/03/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che approva le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni e enti del Terzo settore.

Art. 3 – Risorse assegnate e durata del progetto

- L’Avviso Pubblico regionale assegna alla Zona Distretto “Colline dell’Albegna” risorse per € 545.837,42 e prevede che la durata del progetto sia pari a 36 mesi, decorrenti dalla data formale di avvio del progetto, coincidente con la data di stipula della Convenzione tra la Regione Toscana e l’ATS, da costituire prima dell’invio del progetto alla Regione Toscana.

- Gli interventi dovranno prendere avvio nei termini previsti dalla Convenzione sopra menzionata e, comunque, non oltre sessanta (60) giorni dalla stipula della stessa.

Art. 4 - Oggetto della manifestazione d'interesse

- La Zona Distretto “Colline dell’Albegna” (di seguito anche “ZD”) intende acquisire manifestazioni di interesse per individuare massimo n. 9 soggetti, tra quelli indicati all’Art. 1, deputati alla definizione condivisa del “**Progetto di interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità**”, da presentare alla Regione Toscana, in risposta all’Avviso Pubblico di chiamata di progetti, approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale della Regione Toscana n. 12541 del 06/06/2024.

- Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito a presentare una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), ed è

finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione ed alla successiva eventuale gestione delle azioni previste dall'Avviso regionale.

- L'obiettivo generale che con le azioni del progetto si vuole raggiungere è il miglioramento della occupabilità delle persone fragili, che permetta loro di avviarsi verso percorsi di inserimento lavorativo, attraverso l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e reinserimento, di cui alla D.G.R.T. 620/2020, da realizzarsi presso enti pubblici o privati.

- La ZD Colline dell'Albegna si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa senza poter vantare nessuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

- I destinatari delle azioni previste dal progetto sono persone disoccupate o inoccupate in carico ai Servizi Socio-sanitari Territoriali in particolare:

- 1) persone con disabilità;
- 2) persone in carico ai servizi di salute mentale;
- 3) persone con disturbi dello spettro autistico;
- 4) persone detenute, persone in esecuzione penale esterna e altre persone sottoposte a limitazione della libertà personale;
- 5) ex detenuti;
- 6) minori italiani e stranieri non accompagnati di età superiore ai 16 anni;
- 7) neo-maggiorenni accolti negli "Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani"
- 8) giovani post diploma secondario Superiore che abbiano avuto un percorso BES (bisogni educativi speciali) durante la carriera scolastica;
- 9) richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in carico al sistema di accoglienza di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 così come modificato dal Decreto Legislativo 4 ottobre 2018, n. 113;
- 10) persone vittime di violenza in carico ai servizi di cui alla LR 59/2007, "Norme contro la violenza di genere";
- 11) persone inserite nei programmi di intervento e servizi ai sensi della Legge, nr. 154/2001 – 38/2009 – 119/2013 a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere;
- 12) persone inserite in strutture di accoglienza, in programmi di intervento in emergenza alloggiativa o programmi pubblici di affitto sociale concordato;
- 13) persone inserite nei programmi di assistenza ai sensi dell'Art. 13, Legge, 11 agosto 2003, nr. 228

Tutte le persone destinatarie devono essere residenti o dimoranti nel territorio della Regione Toscana.

- Sono escluse dalla partecipazione alle misure previste dal progetto le persone che stanno percependo l'ADI, ai sensi del D.L. 48 del 4/5/2023, convertito con modificazioni in Legge n. 85 del 3/7/2023, nonché le persone che stanno svolgendo un percorso nell'ambito del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, Missione 5 del PNRR).

Art. 5 - Risultato atteso

- I soggetti selezionati a seguito di presentazione di manifestazione di interesse, in risposta al presente Avviso, dovranno avviare un'attività di co-progettazione, coordinata dall'Azienda USL Toscana Sud Est – Zona Distretto "Colline dell'Albegna", che assumerà il ruolo di capofila, al termine della quale dovrà essere elaborato un progetto da sottoporre alla Regione Toscana.

- Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto specificato nell'Avviso Regionale citato in premessa, pertanto i soggetti candidati sono tenuti a conoscerne il contenuto.

- I soggetti selezionati dichiarano di conoscere e accettare le norme del FSE+ 2021-2027, in particolare l'Allegato A della D.G.R.T. 1200/2023 "Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 Inclusione, Attività PAD, 3.h.1 e 3.k.7 del PR FSE+ 2021-2027" ai fini della ammissibilità del progetto.

Art. 6 – Attività

- Il percorso di co-progettazione sarà articolato secondo le seguenti fasi:

a) Analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire a partire da un'analisi preliminare sull'utenza in carico ai Servizi Sociali territoriali della Zona Distretto "Colline dell'Albegna", tenendo conto delle problematiche e delle potenzialità del territorio;

b) Elaborazione delle progettazioni esecutive e definizione del budget di progetto;

c) Stipula dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS);

d) Compimento degli atti necessari alla valida presentazione del progetto in Regione, in risposta all'Avviso Pubblico "Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità".

Art. 7 - Soggetti invitati a partecipare

- Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti i **soggetti pubblici e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati**. I soggetti che partecipano alla presente procedura di evidenza pubblica non devono necessariamente risiedere nel territorio della zona-distretto e possono partecipare anche a manifestazioni di interesse di altre zone. I progetti devono essere obbligatoriamente presentati e attuati da una ATS (Associazione Temporanea di Scopo), già costituita al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

- La Zona Distretto "Colline dell'Albegna", quale soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei sindaci integrata, nell'ambito della Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria, svolgerà il ruolo di capofila dell'ATS. L'ATS sarà composta da un massimo di 10 soggetti, compreso il capofila, per cui l'Azienda USL Toscana Sud Est – Zona Distretto "Colline dell'Albegna", con la presente manifestazione seleziona massimo n. 9 soggetti.

- Il ricorso a consorziati non si configura come delega di attività. Se un consorzio partecipa all'ATS e intende avvalersi di un ente consorziato, deve indicarlo obbligatoriamente in sede di candidatura. Ogni altra richiesta successiva non sarà accolta.

- I soggetti attuatori delle eventuali attività formative devono essere in regola con la normativa sull'accreditamento nell'ambito della "formazione finanziata" (D.G.R.T. 1407/2016 e ss.mm.ii e D.G.R.T. 894/2017e ss.mm.ii.) Tutti i soggetti partecipanti alla presente manifestazione di interesse devono essere in possesso dei requisiti di affidabilità giuridico-economica-finanziaria, ai sensi del DPR 445/2000.

- I Centri per l'impiego, pur non dovendo fare domanda per la presente manifestazione di interesse e pur non facendo parte dell'ATS, dovranno obbligatoriamente essere coinvolti nella fase di co-progettazione al fine di definire preventivamente le modalità operative e l'integrazione con i soggetti pubblici e privati coinvolti. L'attuazione degli interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone vulnerabili è infatti fondata sul principio della presa in carico integrata tra il sistema dei Servizi Sociali/Socio-sanitari Territoriali e i Centri per l'impiego (D.G.R.T. 544 del 15/5/2023 "Linee guida integrazione sociale lavoro").

Art. 8 – Presentazione della manifestazione di interesse

- I soggetti pubblici o privati aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento, facendo pervenire nelle modalità indicate all'Articolo seguente apposita richiesta attraverso i moduli A e B allegati.

Art. 9 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

- La domanda di partecipazione al presente Avviso dovrà essere redatta secondo le modalità previste, pena l'esclusione dal procedimento. Le domande dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura, i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A** del presente Avviso;

- Dichiarazione affidabilità giuridico- economica finanziaria secondo il modello di cui all'**Allegato B** del presente Avviso;
- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'ente.

Le domande dovranno essere inviate a mezzo PEC entro le ore 12.00 del giorno 21/08/2024.

Le domande, da redigere sul modello di cui all'Allegato A del presente Avviso "Manifestazione di interesse" , dovranno essere inviate a mezzo PEC all'Azienda USL Toscana Sud Est all'indirizzo ausltoscanasudest@postacert.toscana.it indicando nell'Oggetto del messaggio la seguente dicitura: **"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PROGETTO FSE+ INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ – ZONA DISTRETTO COLLINE DELL' ALBEGNA"**.

- L'Amministrazione precedente non garantisce che siano prese in considerazione manifestazioni di interesse che non riportano in oggetto la dicitura sopra indicata.
- La documentazione, debitamente compilata e sottoscritta, dovrà essere passata attraverso uno scanner e inviata come allegato al messaggio PEC in formato pdf.
- Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme.

Art. 10 - Istruttoria e controlli.

- La ZD procederà alla selezione dei soggetti ritenuti idonei, secondo i criteri specificati nel presente Avviso, mediante costituzione di commissione tecnica.
- Il numero massimo dei soggetti ammessi sarà pari a 9, oltre al capofila già individuato dalla Regione Toscana nel soggetto pubblico Zona Distretto "Colline dell'Albegna".
- Saranno escluse e ritenute non ammissibili le manifestazioni di interesse:
 - presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'Avviso Pubblico Regionale, ovvero privi dei requisiti prescritti dall'Articolo 7 del presente Avviso;
 - pervenute oltre il termine di cui all'Articolo 9 del presente Avviso;
 - incomplete, prive di sottoscrizione ovvero con sottoscrizione non riconducibile al legale rappresentante dell'ente o suo delegato, o trasmesse con modalità diverse da quelle indicate all'Articolo 9 del presente Avviso.
- In caso di esclusione di un consorzio per uno dei motivi sopra riportati, saranno del pari esclusi gli enti consorziati del quale lo stesso ha dichiarato di avvalersi nella manifestazione di interesse.
- Una volta terminata la verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute, la Zona Distretto, prima di dare avvio della fase di co-progettazione, procederà alla valutazione comparativa delle proposte presentate dagli Enti del Terzo Settore, secondo i criteri di cui al successivo Art. 12, fermo restando che qualora il numero di enti partecipanti, la cui manifestazione sia stata giudicata ammissibile, sia inferiore o uguale al numero massimo di ETS selezionabili (n. 9), non avrà luogo la valutazione/selezione comparativa. Nel computo degli enti partecipanti sono inclusi gli enti consorziati eventualmente indicati dai consorzi partecipanti.
- Le domande pervenute saranno sottoposte a istruttoria da parte della ZD "Colline dell'Albegna", che verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione previsti, la correttezza e la completezza delle istanze, per procedere quindi alla stipula di ATS.
- La ZD "Colline dell'Albegna" si riserva di procedere a controlli sulla veridicità di qualsiasi dichiarazione resa da qualsiasi istante e, qualora ritenuto necessario, di chiedere integrazioni o chiarimenti per soccorso istruttorio.

Art. 11 - Procedimento di co-progettazione

- L'Amministrazione precedente invita al tavolo di co-progettazione gli ETS selezionati, ivi inclusi gli enti consorziati eventualmente indicati da consorzi partecipanti. A tali enti sarà inviata la convocazione al primo tavolo tramite PEC.
- Il primo incontro, preliminare all'apertura dei tavoli di co-progettazione, è fissato **per il giorno 22/08/2024 alle ore 10:00** presso la sala riunioni dell'Ospedale San Giovanni di Dio in Via Lungalago Pescatori snc, Orbetello (GR).

- Ciascun ente è chiamato a indicare, per nominativo e per ruolo, un referente per la partecipazione ai tavoli, per tutta la loro durata fino alla conclusione.
- I Referenti sono tenuti a partecipare alle sedute, salvo giustificato motivo da comunicare all'Amministrazione precedente.
- La Zona Distretto convoca le successive sedute di co-progettazione secondo apposito calendario concordato con gli enti selezionati e il Centro per l'Impiego competente per territorio in modo da garantire la presentazione del progetto alla Regione, compresa la costituzione dell'ATS, entro i tempi richiesti. Le sedute potranno svolgersi anche in modalità asincrona ovvero tramite riunioni telematiche, fermo restando la verbalizzazione delle stesse.
- Il percorso di co-progettazione sarà articolato come segue:

a. Un primo incontro per la valutazione della fattibilità preliminare aperto a tutti i soggetti che hanno presentato domanda, al fine di evidenziare, sulla base di un'analisi delle problematiche e delle potenzialità del territorio, le progettualità attivabili, le risorse umane e tecniche disponibili, le innovazioni da introdurre, le implementazioni da produrre ed i processi da attivare. Tale seduta dovrebbe condurre a individuare le idee progettuali realizzabili e definire il partenariato più idoneo per la stesura e la successiva presentazione del progetto in risposta all'Avviso regionale;

b. Conferma del/dei partenariati misti pubblico privato propedeutica alla formalizzazione di una ATS;

c. Elaborazione della progettazione esecutiva definitiva in risposta all'Avviso Pubblico regionale in oggetto, come previsto nel PR FSE, condivisa e ritenuta adeguata da parte di tutti i diversi soggetti coinvolti nel percorso di co-progettazione che confermeranno il loro interesse a sostenere il progetto;

d. Sottoscrizione del progetto e compimento degli atti necessari alla sua valida presentazione in risposta all'Avviso FSE regionale in oggetto.

Le attività di cui ai commi a), b), c) e d) saranno sviluppate secondo il seguente calendario:

Giovedì 29 Agosto 10-13

a) valutazione della fattibilità preliminare aperta a tutti i soggetti che hanno presentato domanda

Lunedì 2 Settembre

b) conferma del/dei partenariati misti pubblico privato sulla base della selezione prevista dal bando

Mercoledì 4 Settembre 10-13

c) elaborazione della progettazione esecutiva

Venerdì 6 Settembre 10-13

d) verifica e sottoscrizione del progetto ed esecuzione degli atti necessari alla sua valida presentazione in risposta all'Avviso FSE regionale in oggetto

- Qualora le fasi di co-progettazione richiedano più incontri, le date e gli orari degli stessi saranno condivisi e stabiliti in itinere in base alla disponibilità dei partecipanti. La Zona Distretto si riserva di procedere alla co-progettazione con gli enti individuati anche in pendenza dell'esito dei controlli e delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti, fermo restando che l'accertata carenza, originaria e/o sopravvenuta, dei predetti requisiti è causa di esclusione dalla procedura e di risarcimento del danno subito dall'Amministrazione.

Art. 12 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

- Le manifestazioni di interesse pervenute saranno valutate da apposita commissione, con finalità di valutazione, nominata con Decreto Direttoriale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione:

a. rilevanza delle finalità e dell'attività dell'organizzazione rispetto al tema del presente progetto – max 20 punti

b. capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi e interventi attinenti l'ambito di intervento oggetto dell'Avviso Regionale – max 20 punti

c. capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi e interventi attinenti l'ambito di servizi analoghi - max 15 punti

d. dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, finanziarie e umane) da mettere a disposizione per il progetto e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dall'avviso regionale in oggetto (elenco delle risorse messe a disposizione) - max 20 punti

e. capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata (elenco rapporti di collaborazione instaurati nel territorio nell'ultimo quinquennio) - max 20 punti

f. partecipazione alle precedenti edizioni di progetti analoghi relativi all'accompagnamento al lavoro della Zona Distretto "Colline dell'Albegna" - max 5 punti

g. potenziali co-finanziamenti mediante risorse finanziarie o mediante valorizzazione di risorse umane o risorse materiali, come strumentazioni e/o spazi/strutture che siano nella disponibilità del soggetto proponente

Saranno ritenuti idonei a partecipare alla co-progettazione tutti i soggetti che otterranno un punteggio complessivo superiore o uguale a 52,5. In funzione del rispetto dei vincoli dell'Avviso pubblico Regionale, che fissa in massimo 10 il numero dei membri coinvolti nella realizzazione di attività del progetto, la Zona Distretto ammetterà all'attività di co-progettazione i primi 9 classificati secondo l'ordine della graduatoria di valutazione, i quali, insieme all'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto "Colline dell'Albegna", costituiranno l'ATS. In caso di parità di punteggio verrà data priorità a chi ha partecipato al maggior numero di precedenti progetti analoghi svoltisi nella Zona Distretto "Colline dell'Albegna". Tutte le pubblicazioni avverranno nel sito WEB dell'Azienda Sanitaria Albo Pretorio, Sezione "Bandi e Avvisi", e rese visibili nella pagina dedicata alla Zona Distretto "Colline dell'Albegna".

I soggetti selezionati assumeranno il ruolo di soggetti partners della co-progettazione.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la composizione del partenariato del progetto FSE da presentare e l'individuazione del capofila, saranno discussi e decisi durante la fase comune di co- progettazione.

I soggetti ammessi alla co-progettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

Art. 13 – Responsabile del procedimento

- Responsabile del procedimento, ai sensi dell'Art. 5 Legge 07/08/1990, n 241 e ss.mm.ii, è la Dr.ssa Roberta Caldesi, Direttrice di Zona Distretto Colline dell'Albegna. Tutti i dati raccolti saranno trattati nei limiti e alle condizioni previste dal D. Lgs 101/0218, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto.

Art. 14 - Trattamento dati

- In osservanza al Regolamento UE 2016/679, i dati forniti dai soggetti candidati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per il raggiungimento degli scopi del presente procedimento. Ai fini del loro trattamento, i titolari potranno esercitare i diritti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento sopra citati.

- Titolare del trattamento è l'Azienda USL Toscana Sud Est (P.IVA 02236310518) in persona del Direttore Generale quale legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Via Piero Calamandrei 173, CAP 52100 – Arezzo. Dati di contatto del Titolare: tel 0575-254102; e-mail: direttoregenerale@uslsudest.toscana.it; PEC ausltoscanasudest@postacert.toscana.it; dati di contatto del Responsabile per la protezione dei dati personali: Tel. 0575-254156; email: privacy@uslsudest.toscana.it

Art. 15 – Pubblicità- Il presente Avviso e tutti gli atti relativi alla procedura di cui all'articolo 1 sono pubblicati e aggiornati nella sezione "Amministrazione trasparente", in applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2013.

LA DIRETTRICE DI ZONA DISTRETTO

“COLLINE DELL'ALBEGNA”

DR.SSA ROBERTA CALDESI